



Interview with:

**Roberta Casali, Chair of the Board of Tages Capital SGR S.p.A.**



**Roberta Casali**  
Chair of the Board  
Tages Capital SGR S.p.A.



**Samuele Manfredo Pio**  
Managing Associate  
Linklaters

Nell'ambito dell'iniziativa ESG GEMS di Linklaters e anche in vista dell'ormai imminente entrata in vigore del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. "**Regolamento SFDR**"), Samuele, Managing Associate del *team* Financial Regulation e membro del *working group* ESG di Linklaters, ha intervistato Roberta Casali, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Tages Capital SGR S.p.A., società di gestione del risparmio indipendente specializzata in prodotti alternativi che gestisce fondi infrastrutturali con focus sulle energie rinnovabili, attualmente il secondo operatore fotovoltaico in Italia con *asset* per oltre 1 miliardo di euro.

**Q:** Quali sono ad oggi le iniziative adottate per tenere conto dei profili ESG anche in considerazione della prevista entrata in vigore del Regolamento SFDR?

**A:** Tages Capital SGR S.p.A. è fortemente impegnata sui temi della sostenibilità e sugli aspetti ESG, anche grazie alla sua strategia *buy and hold* degli investimenti in energie rinnovabili perseguita dai fondi attualmente gestiti. È firmataria del protocollo UN PRI (United Nations Principles for Responsible Investment) dal 2018 e, nel 2020, la società ha ottenuto *rating* A+ sia a livello *corporate* sia per *l'asset class infrastructure*.

**L'approccio ESG permea l'intera organizzazione** e ne caratterizza il modello di business, partendo dal ruolo di indirizzo strategico del Consiglio di Amministrazione, attento a creare valore nei confronti di tutti gli

*stakeholder*, mitigare i rischi, accrescere il capitale tangibile e reputazionale della Società. Il *board* e il *management team* provengono dai settori *energy* e bancario/finanziario; la sensibilità alle tematiche di *Governance* è sempre stata molto alta.

La strategia è implementata dal Direttore Generale con il supporto di un *team* ESG dedicato, composto da figure aziendali chiave, responsabili della selezione e gestione degli investimenti, del *risk management*, delle *operation*, del dialogo con gli investitori e della comunicazione istituzionale.

In Tages Capital riteniamo **che l'attenzione alle tematiche ESG sia** un percorso evolutivo, che passa attraverso un processo di miglioramento continuo delle nostre

# Linklaters

competenze, delle azioni di *business* e della loro rappresentazione, ben lungi dal poter essere cristallizzato. Una delle caratteristiche distintive del modello di *business* della SGR è la *partnership* industriale con una *operating company* dedicata alla gestione degli impianti di proprietà dei fondi attualmente gestiti. Tale *partnership* ci permette di avere una gestione dedicata ed efficiente degli *asset*, ottenendo risultati positivi in termini di innovazione e sostenibilità.

Per tutti questi motivi, il Regolamento SFDR non ci coglie impreparati, anche se i tempi sono stretti e stiamo ancora lavorando per adeguarci agli obblighi informativi previsti dalla prima scadenza del 10 marzo, sempre con un approccio di massima trasparenza verso investitori e *stakeholder*.

Il Regolamento SFDR è nuovo per tutti, ma ha il pregio di fungere da **catalizzatore per accelerare i processi di disclosure**.

**Q: In che modo gli obblighi informativi (informativa precontrattuale, periodica e web) previsti dal Regolamento SFDR stanno avendo un impatto in termini di processi d'investimento, organizzativi e di compliance?**

**A:** La nostra informativa periodica agli investitori, sotto forma di un *Fact Sheet* trimestrale, già comprende aggiornamenti sulle tematiche ESG a livello di *governance* e di prodotto, con indicazioni sull'andamento di specifici KPIs sulla transizione energetica (ad es. riduzioni delle emissioni di CO<sub>2</sub>; numero famiglie rifornite con energia rinnovabile). Abbiamo in programma di **adeguare l'informativa precontrattuale per il corretto adempimento degli obblighi** previsti dal Regolamento SFDR.

Come detto, il nostro processo di investimento è robusto e da sempre, anche per la natura stessa degli investimenti, prevede *due diligence* e informativa sui profili ESG. L'attuale *policy* ESG, pubblicata sul sito, è in corso di revisione per descrivere più in dettaglio le procedure interne, che tengono già conto delle evoluzioni normative

in tema ESG e delle **best practices internazionali**.

**Q: Quali sfide sta comportando l'adempimento degli obblighi informativi previsti dal Regolamento SFDR?**

**A:** La sfida principale crediamo sia sempre quella di **comunicare in maniera efficace**, mostrando il valore del nostro lavoro e la forza del capitale reputazionale consolidato in questi anni, grazie al *track record* positivo dei nostri prodotti, all'approccio innovativo agli investimenti e alla loro gestione.

Ovviamente, i nuovi obblighi informativi ci impongono di aggiornare le nostre attuali modalità di comunicazione. Finora, con la nostra clientela istituzionale ci siamo sempre confrontati in modo concreto, fornendo una serie di documenti tecnici che, per loro natura e anche per motivi di confidenzialità, non si prestano a una diffusione pubblica estesa e condivisa sul web, come richiesto dalla nuova normativa.

In ogni caso, il Regolamento SFDR è coerente con il percorso ESG che abbiamo intrapreso. Siamo fermamente convinti dell'**importanza di agire con coerenza e trasparenza**. Ci mettiamo in discussione e siamo certamente interessati ad aumentare la qualità del nostro dialogo verso l'esterno. **La comunicazione a tutti gli stakeholder e su canali pubblici come il web è una sfida che possiamo e vogliamo cogliere.**

**Q: Come classificate i prodotti finanziari quali prodotti aventi caratteristiche ESG?**

**A:** Con riferimento agli *asset* posseduti dai fondi attualmente gestiti, gli investimenti in impianti rinnovabili sono sostenibili per definizione. Infatti, la produzione di questi impianti, sostituendo le produzioni termoelettriche tradizionali, contribuisce alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Nel 2020 il portafoglio dei fondi attualmente gestiti ha generato 478 GWh, permettendo un risparmio annuo di circa 250 mila tonnellate di CO<sub>2</sub> pari alle emissioni prodotte da circa il 10% del parco auto della Città Metropolitana

## Linklaters

di Milano e di soddisfare il fabbisogno elettrico annuo di oltre 195 mila famiglie, pari a circa 1/4 del fabbisogno complessivo della Città Metropolitana di Milano. I nostri fondi sono classificabili come “*light green*” in quanto acquisiscono *asset* già operativi con benefici ambientali misurabili.

I nostri fondi sono FIA immobiliari di tipo chiuso riservati, con strategia **buy and hold**. Essi detengono la proprietà degli impianti che concedono in locazione alle società veicolo titolari delle autorizzazioni a produrre energia elettrica in regime incentivato. Sui nostri impianti è implementato un sistema di monitoraggio proprietario che consente di monitorare in tempo reale i nostri *asset* attraverso indicatori tecnici e KPIs. Il nostro approccio ESG sui Fondi vede la **misurabilità come fattore fondamentale**, grazie anche alla **digitalizzazione**.

**Q: In che modo avete integrato la vostra politica di remunerazione per renderla coerente con i rischi di sostenibilità?**

**A:** Il processo di adeguamento verso la sostenibilità è un percorso che abbiamo intrapreso qualche anno fa, nella ferma convinzione che i principi ESG debbano improntare l'agire di tutto il personale. L'anno scorso abbiamo inserito, nel processo di valutazione delle performance individuali, l'attenzione verso i temi della sostenibilità e la promozione dei **principi UNPRI** tra gli obiettivi comportamentali di tutte le famiglie professionali.

**Q: A quali parametri ESG avete collegato le remunerazioni variabili (di breve e/o di lungo termine) dei dipendenti? Prevedete di applicare trattamenti diversi ai dipendenti a seconda del loro impatto su tematiche ESG?**

**A:** Per il futuro, stiamo valutando di definire obiettivi qualitativi misurabili differenziati per famiglia professionale all'interno degli obiettivi individuali. La politica di remunerazione adottata dalla Società prevede altresì una componente *long-term*, parametrata alle *performance* dei fondi che sono strettamente legate all'efficienza

produttiva degli *asset* e alla loro capacità di evitare emissioni di CO<sub>2</sub>.

**Q: L'introduzione di parametri ESG nella politica di remunerazione era già nella vostra agenda, indipendentemente dall'entrata in vigore del Regolamento SFDR?**

**A:** Sì. Come già sottolineato, è stata introdotta lo scorso anno, al fine di improntare il comportamento di tutto il personale alla cultura della sostenibilità. Il processo di adeguamento è tuttora in corso. Il cammino è **ancora lungo, ma l'obiettivo è chiaro**.

### **Roberta Casali - Presidente e Consigliere di Amministrazione Indipendente di Tages Capital SGR S.p.A.**

Roberta Casali ha oltre 30 anni di esperienza istituzionale (Banca d'Italia) e di mercato (ENI, Banca Caboto, Intesa Sanpaolo) e profonda conoscenza in materia di corporate governance e sostenibilità.

È Consigliere di Amministrazione indipendente di Antirion SGR.

Precedentemente, è stata Consigliere di Amministrazione indipendente e Membro Comitato Rischi e Sostenibilità di Banca Monte dei Paschi di Siena. Per il Gruppo Intesa Sanpaolo, è stata Consigliere di Amministrazione di IMI Investimenti, Centro Factoring e Centro Leasing.

Roberta Casali ha iniziato la sua carriera all'Ufficio Studi ENI. In Banca d'Italia (1989-2004) ha gestito progetti strategici per lo sviluppo del Sistema dei Pagamenti italiano; ha partecipato a Comitati e Gruppi di lavoro a livello domestico e internazionale e ha curato la stesura di Rapporti di Policy. Dal 1997 al 2003, presso la BRI (Banca dei Regolamenti Internazionali) di Basilea, è stata Membro del Working Group on Retail Payment Systems del CPSS (now Committee on Payments and Market Infrastructures). Per il Corporate e Investment Banking di Intesa Sanpaolo (2004-2017), ha gestito programmi di fusione, ristrutturazione e cessione di ramo d'azienda, oltre a diversi progetti su tematiche di innovazione, comunicazione e Corporate Social Responsibility.